

Presentazione Progetto FIDAPA 2013/2014

L'adolescenza accade

*Anche l'adolescenza accade.
Una prima volta e molte altre ancora. Per tutta la vita.*
(D. Munari Poda)

ADOLESCENZA: PERCHÉ

«Ogni adolescente è a suo modo la Patagonia: un po' sopra e un po' sotto il livello del mare. Una terra dai mille volti». Così Dolores Munari Poda, psicoterapeuta dei bambini e degli adolescenti, Premio Berne 2009, definisce quest'età, ricca di risorse, di opportunità ma anche di sofferenza, di incertezze. Gli adolescenti sono alla ricerca della loro identità in un momento di metamorfosi non solo fisica ma anche psicologica.

«Quando i gamberi cambiano guscio, per prima cosa perdono quello vecchio restando senza difesa durante il tempo necessario per fabbricarne uno nuovo. Ed è proprio in questo periodo che sono esposti a un grave pericolo. Per gli adolescenti è un po' la stessa cosa. E fabbricarsi un nuovo guscio costa tante lacrime e tante fatiche che è un po' come se lo si trasudasse... L'adolescenza è il dramma del gambero!». Françoise Dolto, psicanalista infantile francese, evidenzia come questa stagione di vita sia esposta ai venti e ai marosi, contenga pericoli e come sia sottile la linea tra benessere e disagio; sottolinea la fatica con cui l'adolescente costruisce il suo «guscio», intendendo per guscio il suo spazio nel mondo, la sua collocazione nella società, il suo ruolo, affermando la sua dignità di persona. La Dolto, con umana delicatezza, sostiene che l'adolescenza è «anche un movimento ricco di forza, di promesse e di vita: uno sbocciare. Questa forza è molto importante, è l'energia stessa di questa trasformazione. Come germogli che spuntano dalla terra, si ha il bisogno di “uscire”».

Oggi si parla di “adolescenza liquida”, secondo il significato coniato da Zygmunt Bauman. Se la società è liquida, come può l'adolescente avere parametri solidi? L'incertezza caratterizza l'adolescenza:

- incerto è il modo di agire dell'adolescente
- incerti i ruoli genitoriali
- . incerti i valori di riferimento
- incerti i confini temporali dell'adolescenza.

Per questi motivi ci vuole nei suoi confronti «un attento ascoltare, un fedele sentire insieme a un autentico apprezzamento dell'offerta del racconto, del sogno, della musica, della poesia, del disegno». Nell'incontro con l'adolescente, «l'acustica deve essere generosa e il gesto leggero per dare la giusta eco ai palpiti e ai sospiri, alle sospensioni e alle dissolvenze, al flusso interiore intenso e visionario».

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si propone di sensibilizzare gli adulti e di coinvolgere gli adolescenti, dare spazio all'incontro e al confronto-Esso si articola su più livelli:

A) Fase di approfondimento su tematiche adolescenziali attraverso la presentazione di libri e tavola rotonda

B) Fase esperienziale, rivolta agli adolescenti

L'atelier dell'identità (rivolto a ragazzi della III Media e ai ragazzi del primo anno delle Superiori), una modalità di prevenzione del disagio.

L'atelier viene concepito non solo come luogo del "fare" ma come luogo della "riflessione" sull'esperienza. Si configura come strutturazione del tempo attraverso lo sviluppo di alcuni temi che sono propri di questa fascia di età e si lavora sul concetto d'identità come insieme di tre elementi: chi sono, dove sono, con chi vado.

L'atelier nasce da un'idea maturata e sperimentata dalla **dott. ssa Cetta Berardo**, in seguito agli spunti recepiti dal Congresso internazionale di Bilbao di Analisi transazionale del 2011, che verteva sul concetto di "crescita" e di "sfida della crescita".

Il progetto prende avvio con la presentazione del libro

***Il posto delle fragole*, di Dolores Munari Poda**

psicologa, psicoterapeuta, docente alle Scuole di specializzazione di psicoterapia di Padova e Torino, Premio Berne ITAA 2009, fondatrice di I.T.A.C.A.

Venerdì 22 novembre 2013

Internodue Saluzzo